



Commissione europea

L'UE e il vicinato meridionale

#25BCNPROCESS



Febbraio 2021

A novembre 2020 l'UE e i paesi partner delle sponde orientale e meridionale del Mediterraneo hanno celebrato il 25° anniversario del partenariato che li unisce (il "processo di Barcellona"). La ricorrenza è caduta al momento giusto per una riflessione sul partenariato strategico con la regione sullo sfondo delle sfide politiche, socioeconomiche, finanziarie e ambientali acute dalla pandemia di COVID-19 e per un ricalibramento del rapporto con i paesi partner del vicinato meridionale. In esito alle consultazioni con i partner, a febbraio 2021 la riflessione sfocerà nella **comunicazione congiunta su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale**.

25
1995-2021
PROCESSO DI
BARCELONA
Unione per il
Mediterraneo

Cronologia

1995: avvio del partenariato euromediterraneo alla conferenza di Barcellona, con l'obiettivo di creare uno spazio di pace, stabilità, prosperità economica, difesa dei valori democratici e dei diritti umani

2004: avvio della politica europea di vicinato e inclusione dei paesi mediterranei per migliorare la prosperità, la stabilità e la sicurezza di tutti

2005: creazione della Fondazione Anna Lindh per il dialogo tra culture nella regione euromediterranea

2008: creazione dell'Unione per il Mediterraneo al vertice di Parigi per il Mediterraneo

2015: riesame della politica europea di vicinato - la stabilizzazione assurge a principale obiettivo politico

2021: pubblicazione della "comunicazione congiunta su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale" e del relativo allegato "piano economico e d'investimento per i vicini meridionali"

Elementi di fondo del partenariato con il vicinato meridionale



Dall'avvio del processo di Barcellona l'UE ha concluso con Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Palestina * e Tunisia **accordi di associazione** che hanno approfondito l'integrazione commerciale, incoraggiato il dialogo politico e tecnico e promosso la cooperazione culturale, economica, finanziaria e sociale.



Da molti anni l'UE collabora attivamente con i partner meridionali in settori diversi e importanti: **buongoverno, sviluppo socioeconomico, migrazione e assistenza ai profughi, cambiamenti climatici, ambiente, energia, sicurezza.**

Dal 2007 l'UE ha destinato



alla cooperazione **20,5 miliardi di €**

attinti agli strumenti finanziari della politica europea di vicinato -

per l'assistenza agli otto paesi associati summenzionati e alle comunità vulnerabili, ai migranti e ai profughi provenienti da zone di conflitto, in particolare Libia e Siria.

Politica di vicinato

* Tale designazione non si intende come riconoscimento di uno Stato di Palestina e lascia impregiudicate le singole posizioni degli Stati membri sulla questione.



Il **valore** totale **delle merci** scambiate tra l'UE e la regione è aumentato di circa il 134 % tra il 1999 e il 2019, passando da 79,23 milioni di € a 185,47 milioni di € l'anno.

Nel periodo 2013-2018 gli **investimenti esteri diretti** tra l'UE e la regione sono gradualmente aumentati: del 36 % per gli stock in uscita dall'UE (passati da 91,5 miliardi di € a 124,8 miliardi di €) e dell'80 % per gli stock in entrata dalla regione (passati da 45,1 miliardi di € a 81,4 miliardi di €).



L'UE sostiene il **miglioramento della pubblica amministrazione nei paesi partner** prestando assistenza nei comparti fondamentali e nell'erogazione dei servizi pubblici, mediante programmi che vertono, ad esempio, sulla gestione delle finanze pubbliche, sulla giustizia o le riforme amministrative o ancora sulla lotta alla corruzione.



L'UE sostiene i paesi partner nella promozione di una **crescita economica inclusiva e nella creazione di posti di lavoro dignitosi**, mediante iniziative volte a potenziare il contesto d'investimento, l'economia sociale e l'economia verde, l'imprenditorialità e l'innovazione. L'UE collabora assiduamente con le istituzioni finanziarie internazionali ed europee per favorire l'accesso ai finanziamenti da parte delle micro, piccole e medie imprese.

Elementi di fondo dell'Unione per il Mediterraneo

- ▶ **Venendo a integrare la cooperazione bilaterale e regionale dell'UE con il vicinato meridionale**, l'Unione per il Mediterraneo (UpM) rappresenta una **sede privilegiata di dialogo** per i 42 Stati che la compongono (i 27 Stati membri dell'UE e 15 Stati delle sponde orientale e meridionale del Mediterraneo).
- ▶ L'UE finanzia il segretariato dell'UpM coprendone il 50 % dei costi di funzionamento con un contributo annuo di 4,2 milioni di €.
- ▶ L'UpM si riunisce ogni anno a livello ministeriale, discutendo di temi quali diritti delle donne, trasporti, energia, industria, ambiente, cambiamenti climatici, acqua, economia digitale, commercio, occupazione, sviluppo urbano sostenibile.



Union for the Mediterranean
Union pour la Méditerranée
الاتحاد من أجل المتوسط

Alcuni risultati della cooperazione dell'UE



I canali di dialogo regolare e di cooperazione con i paesi partner hanno permesso all'UE di rispondere rapidamente ai bisogni socioeconomici e sanitari immediati conseguenti alla **pandemia di COVID-19**, con la mobilitazione di oltre 2,3 miliardi di € ad oggi.



Grazie alla piattaforma d'investimento per il vicinato, 500 milioni di € di sovvenzioni hanno mobilitato prestiti delle istituzioni finanziarie europee e internazionali per 6 miliardi di €, destinati a **progetti infrastrutturali nel settore dell'energia e dei cambiamenti climatici** nella regione.



L'UE sostiene gli **imprenditori** della regione offrendo accesso a risorse finanziarie mediante il Fondo SANAD per le micro, piccole e medie imprese, che ha permesso di erogare oltre 215 000 prestiti, per un valore di 570 milioni di €, creando oltre 60 000 posti di lavoro.



Tra il 2015 e il 2019, 44 000 studenti, ricercatori e accademici si sono spostati tra l'Europa e la regione mediterranea grazie a **Erasmus+**, partecipando a 3 951 progetti.



Dal 2005 le amministrazioni pubbliche degli Stati membri dell'UE hanno realizzato con le omologhe dei paesi partner **237 attività di gemellaggio istituzionale**, che hanno contribuito al trasferimento di buone prassi amministrative e al ravvicinamento alle leggi e alle norme dell'UE.

